



## IN QUESTO NUMERO

- L'editoriale
- Università o lavoro?
- Si parte verso... il MAROCCO!
- Incontro con... "l'Alfonsina"!
- Il prof del mese
- Andando per Lisboa
- Granadinos por una semana
- Intervista ai tecnici del Tambosi
- Recensione: Dark Web
- Muffin alla zucca
- Oroscopo



## **La redazione del Tambosino**

### **Layout artist**

Alessandro Chiogna  
Angelica Iandolo  
Filippo Soardo  
Leonardo Boninsegna

### **Writer**

Agata Litterini  
Alessandro Chiogna  
Alessia Pisoni  
Anna Velo  
Cecilia Litterini  
Desiree Bertè  
Elena Sandri  
Gianluca Sartori Teves  
Leonardo Jetter

### **Professori**

Daniela Scrivano  
Sara Losa  
Stefano Cagol

# L'editoriale - Due chiacchiere di apertura

## Troppo presto per parlare di estate?

*di Litterini Cecilia*

Ciao lettrici e lettori, come state? Come avete passato la Pasqua? Ormai siamo ad aprile, **l'anno scolastico sta praticamente finendo, sono le ultime edizioni del giornalino**; che dire, siamo agli sgoccioli!

Forse è ancora presto per parlare di fine? Non so, dipende dai punti di vista, io so solo che questo è il periodo in cui si sente l'estate arrivare, si inizia a pensare alle vacanze o alla maturità – se come me siete all'ultimo anno o siete dei professori di quinta.

Vabbè, non lasciamoci trasportare troppo avanti e concentriamoci sul presente, in particolare su cosa c'è in quest'edizione del giornalino.

Torno un attimo sul discorso della maturità, o meglio di quello che si farà dopo. **Anna e Alessia**, due mie colleghe della redazione, hanno voluto prendersi del tempo per creare un piccolo questionario che tutti gli studenti di quinta hanno compilato, per avere una percentuale di riferimento su **cosa faranno i ragazzi post maturità: università? lavoro? anno sabbatico?**

Devo ammettere che è un'idea molto molto carina, perchè sono dell'idea che troppo spesso si dia per scontato che si scelga l'università, quando magari non è la scelta "più popolare".

Per avere la risposta a questa domanda (almeno per quanto riguarda il Tambosi) vi consiglio di leggere l'articolo.



Dopo questi discorsi troppo seri è meglio staccare un attimo la testa, e per questo ci aiutano **Desiree e Elena** che ci portano prima in **Marocco**, con il format pensato per farci conoscere un pezzetto di una cultura diversa ogni edizione attraverso interviste.

Per non farci mancare nulla, dopo ci raccontano anche un pezzetto di **Granada**, attraverso il racconto delle ragazze delle **classi 4TA, 4TB e 4RA**.

Io vi ho già trattenuto abbastanza anche questa volta, vi lascio continuare la lettura in tranquillità e ci risentiamo alla prossima edizione.

Ah scusate, un'ultima cosa: provate i **muffin** della ricetta!

Vi assicuro che sono spaziali, soprattutto se siete fortunati come me e ve li trovate pronti la mattina a colazione, **perchè ci ha pensato la tua sorellina a cucinarli** :)



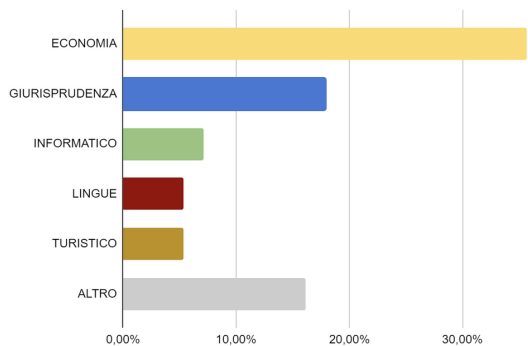
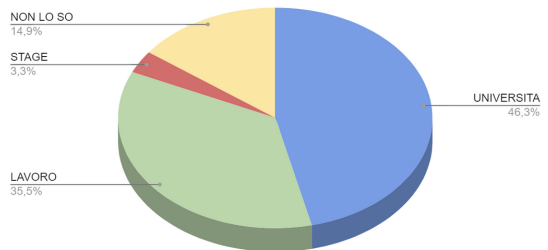
# Università o lavoro?

## Un sondaggio per capire le intenzioni delle nostre Quinte

*di Anna Velo e Alessia Pisoni*

Tutto è partito dall'idea di capire cosa faranno nel futuro le attuali quinte del Tambosi, quindi ci siamo attivate per realizzare un **sondaggio cartaceo** e consegnarlo a tutte le classi interessate.

Ora vi spieghiamo meglio: abbiamo creato un **modulo** dove erano presenti delle domande per gli studenti di quinta chiedendo cosa volessero fare una volta superato l'esame di maturità. Come sapete già, il Tambosi, essendo un Istituto tecnico, offre svariate possibilità di scelta per il dopo maturità. **Ecco cosa hanno rivelato le scelte che sono emerse nel nostro sondaggio.**



Molti dei nostri colleghi di quinta, ovvero **il 46%**, ha scelto di **continuare gli studi all'università**: tra le menzionate ci sono la facoltà di **economia e commercio**, **giurisprudenza e studi internazionali** per quanto riguarda le lingue. Ma non solo, pensate che alcuni di loro hanno completamente cambiato prospettiva di vita: infatti, c'è chi ha scelto l'**accademia di volo** o di **psicologia**!

Non tralasciamo però, coloro che hanno fatto la scelta di terminare gli studi per iniziare un nuovo capitolo della loro vita: **il lavoro**. Infatti, quelli che hanno intrapreso questa strada sono ben il **36% dei nostri studenti tambosiani**.

Sicuramente è una scelta non facile da prendere, però supportiamo tutte le persone che hanno deciso di provarci.

Confidiamo in voi!

Parlando sempre in ambito lavorativo, dalla terza in poi, si ha la possibilità di essere gemellati ad una azienda inerente al corso che si sta frequentando e si potrebbe avere la chance di essere assunti a lavorare in questa stessa azienda dopo la maturità. Infatti, **coloro che andranno a lavorare nell'azienda dove hanno fatto alternanza scuola-lavoro sono pochi ma buoni, ossia il 3%**.

Non tutte le nostre quinte però, sono sicure di che cosa andranno a fare nel post-maturità: infatti, certi studenti che hanno compilato il sondaggio hanno spuntato la casella del **"non lo so", più precisamente il 15%**. Non sono molti, ma speriamo che riescano a chiarirsi le idee molto presto per poi fare la scelta più appropriata per loro!

A nostro parere le percentuali di chi farà cosa sono molto particolari e interessanti.

Auguriamo a tutti di passare il miglior esame possibile e soprattutto di trovare una strada che vi appaghi pienamente (non dimenticate di rilassarvi durante le vacanze estive!).

Perciò, **buona fortuna maturandi!**



# Allacciate le cinture, si parte verso... il MAROCCO!

*di Elena Sandri e Desiree Bertè*

**Salam Aleikum** cari Tambosiani! Ci troviamo in un periodo molto importante per i fedeli islamici: il **Ramadan**. Approfittiamo dell'occasione per esplorare la cultura marocchina, insieme ad **Akram e Chaimaa**. Buona lettura!



**Come stai passando il Ramadan?  
Parlaci di questo mese sacro!**

**A:** Sta andando abbastanza bene, mi risulta ancora un po' difficile nonostante lo stia facendo da anni. Mi sento più vicino ad Allah. Il Ramadan è il nono mese del nostro calendario (islamico), in cui celebriamo la prima rivelazione del Corano a Maometto.



**C:** Questo Ramadan sta andando bene, meglio rispetto agli altri anni in cui l'ho fatto. Mi sento più consapevole e abituata. Durante il Ramadan digiuniamo dall'alba al tramonto e preghiamo 5 volte al giorno, per ritrovare la pace con noi stessi e con Allah.



**Qual è la tua tradizione marocchina preferita?**

**A:** La mia tradizione marocchina preferita è l'Eid, la festa del sacrificio, in cui tutta la famiglia è riunita e posso rivedere e stare insieme ai parenti più lontani. Durante questa festività sacrificiamo e mangiamo l'agnello tutti insieme.

**C:** Amo i matrimoni marocchini! L'intera famiglia si ritrova, incontro persone che non vedo da tanto tempo e mi diverto molto. Di solito durano 3 giorni: durante il primo, su mani e piedi della sposa vengono applicati i disegni tradizionali all'henné; il secondo giorno viene sacrificata una mucca; e il terzo c'è il matrimonio vero e proprio, in una sala enorme e sfarzosa dove si svolgono balli tradizionali, in cui gli sposi vengono alzati sul trono.

**C'è qualcosa di marocchino che sconvolgerebbe un italiano?**

**C:** In famiglia mangiamo dallo stesso piatto e con le mani. Ovviamente le posate esistono, ma non vengono usate spesso: se mangiamo piatti tradizionali (come tajine, cous cous o marka) non le usiamo, mentre al ristorante sì.

**Raccontaci una curiosità che non è scritta sui libri!**

**A:** Anche in Marocco abbiamo dialetti diversi in base alla città. Per esempio io sono di Fes (sud) e l'arabo che si parla a Tangeri (nord) è un po' differente dal mio. Ovviamente riusciamo a comprenderci, ma ci sono delle differenze tra i dialetti, come in Italia.



# Incontro con... “l’Alfonsina”!

di Anna Velo

Nella giornata dell’**11 marzo 2024**, le classi **2TS, 3AC, 2CM e LAB L2** dell’Istituto “A. Tambosi” hanno incontrato la scrittrice Simona Baldelli per parlare del suo romanzo **“Alfonsina e la strada”**.

Il libro tratta **la vita della campionessa ciclistica Alfonsina Strada**, vissuta tra il **1891 e il 1959**. Ad Alfonsina, figlia di braccianti che lavoravano nelle campagne emiliane, tutti dicevano che doveva avere come unico obiettivo nella vita quello di procreare, ma lei era diversa. Appena prese in mano la **bicicletta** di suo padre, capì che solo su di essa avrebbe trovato la felicità, e fu così. Alfonsina, nonostante i continui insulti che riceveva per i calzoncini che metteva e le prediche dei genitori, non si è mai abbattuta perché lei era “sconfinata” e riusciva a vedere dove gli altri neanche immaginavano. All’età di **14 anni** si è sposata con Luigi Strada, da cui ha preso il cognome, per scappare dalla sua casa natia e andare a vivere a Milano dove sperava di poter vivere con la sua passione, la bicicletta. E infatti fu così, per un periodo, fino a quando non scoppiò la **Prima Guerra Mondiale** che fermò le gare ciclistiche femminili.

Alfonsina però non rimase in disparte, anzi, **partecipò al Giro di Lombardia per ben due volte**, conquistando così il soprannome **“la regina della pedivella”**. Infine, **nel 1924 partecipò alla sua più grande impresa: il Giro d’Italia**. Tra insulti e continue critiche, Alfonsina riuscì ad emergere tra le donne e crearsi un nome durante un’epoca così difficile. Durante l’incontro, le classi hanno posto diverse domande all’autrice: non solo ha parlato delle emozioni che ha provato durante la stesura del romanzo, ma anche delle varie vicende accadute all’interno della storia. Simona Baldelli afferma che il sentimento predominante è stato la **rabbia**, una forte emozione che **sprona le persone ad entrare in azione**.





“La rabbia bisogna imparare ad utilizzarla a proprio vantaggio, per riuscire ad arrivare a fine strada” dichiara la scrittrice.

A fine incontro, le professoresse e le ragazze e i ragazzi del **Laboratorio L2**, una classe i cui studenti provengono da diversi Paesi, hanno presentato un libro inerente alla vita di **Alfonsina**. Attraverso il libro i ragazzi hanno potuto avere una visione più ampia della vita rurale in Italia nei primi anni del '900.

Infine, l'autrice ha lanciato una sfida a tutti gli studenti del Tambosi, ossia immaginare un nuovo sistema economico che possa mantenere lo stesso tenore di vita che abbiamo al giorno d'oggi.

Per quanto mi riguarda, il libro mi ha fatto credere che le prospettive sul futuro possono sempre essere cambiate, anche quando tutto sembra andare storto.



Alfonsina mi ha ispirata, non solo perché è uscita da una situazione di povertà assoluta, ma anche per la **determinazione** che ha avuto nel seguire la sua passione. **Non era facile essere donna in quell'epoca**, ma lei è riuscita comunque a essere se stessa anche quando gli altri la giudicavano.

“Vi farò vedere io se le donne non sanno stare in bicicletta come gli uomini” (Alfonsina Strada).

**TAMBOSI** presenta

Incontro con l'autrice **Simona Baldelli**

**“Alfonsina e la strada”**

La storia è la avventura di **Alfonsina Strada**, la ciclista ribelle che per prima sfidò il maschilismo sportivo partecipando, unica donna, al Giro d'Italia del 1924.

lunedì 11 marzo 2024 presso l'Aula Magna 10.40-12.00

**TAMBOSI** presenta

INCONTRO CON L'AUTORE 2023-24

**“ALFONSINA E LA STRADA”**

con **Simona Baldelli**

Scansiona il QR code:





# Il prof del mese: Silvio Giaffredo

di Leonardo Jetter

## 1. Una piccola presentazione su di lei.

Sono nato a Belluno e già da piccolo ho manifestato la curiosità di conoscere il mondo. Poco dopo mi sono trasferito a Bassano del Grappa da dove a 11 anni ho spiccato il grande salto su scala planetaria, che mi ha portato a Trento. Ho interrotto una brillante carriera da raccoglitore di mele per la mia prima supplenza all'ITC di Mezzolombardo. Esperienza per me bellissima. Dal 2003 mi trovo ad insegnare al Tambosi. Sono stato pallavolista, ma nessuno ha mai avvertito la mia mancanza in campo. Vado a spasso per i monti. Vado in bici, e da qualche anno mi assiste un motore elettrico che è prezioso in salita.

## 2. L'importanza dell'informatica nel mondo moderno.

Corriamo tutti il rischio che gli strumenti di cui disponiamo ci appaiano più importanti rispetto al contenuto e al significato che si intende comunicare: sarebbe triste.

Ma penso che la tecnologia porterà ulteriori miglioramenti alle vite di chi potrà usufruirne. Il mio atteggiamento è ottimista, o forse ingenuo. Ogni cittadino dovrebbe vigilare affinché le strutture democratiche possano prevalere sugli interessi economici dei grandi gruppi. Informatica sì, ma a servizio dell'umanità.

## 3. Essendo il suo ultimo anno in cattedra, volevo chiederle se ha un messaggio da dare alla scuola.

Voglio dare un ringraziamento ai ragazzi con i quali ho condiviso interessanti percorsi. Lascio il Tambosi insieme alla studentessa e agli studenti della 5SB che si vanno a diplomare!

Devo esprimere il rammarico per due questioni:

1) non porterò a conclusione il percorso della classe 2CM né della classe 4SB.

Ma so che andranno alla grande;

2) non potrò più suonare nella mitica TAMBOSIBAND! Da giovane avrei desiderato avere qualcuno con cui formare un gruppo, ma non ho mai avuto l'occasione. Forse ero troppo scarso a suonare la chitarra, o forse non ho trovato un prof. che mi facesse da Giorgio Maino.

Ringrazio la TAMBOSIBAND per avermi restituito l'opportunità che avevo perso da adolescente. Baci!



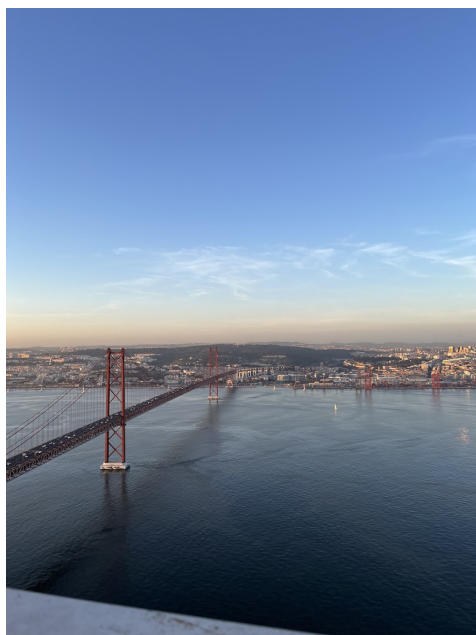
# Andando por Lisboa

*di Bertè Desiree e Sandri Elena*

Alla fine del mese di **gennaio**, con la nostra classe **5<sup>^</sup>TB** assieme alla **5<sup>^</sup>AC**, siamo partite verso **Lisbona** per il **nostro ultimo viaggio d'istruzione**. Alle 8 siamo partiti verso Bergamo dove, oltre all'aereo, ci attendeva il momento più atteso di quei mesi: **l'uscita delle materie esterne!** Tra paure e minacce di ritiro della quota versata per l'esame, abbiamo accettato il nostro destino: tedesco, economia e diritto come materie esterne. Atterrati a Lisbona, tra pullman inesistenti e metro stracolme, abbiamo messo da parte la negatività per dare inizio alla nostra avventura!

Il giorno seguente ci siamo divisi in due gruppi: **il gruppo delle professoresse Scrivano e Natale** si è incamminato verso l'Oceanario, il secondo acquario più grande d'Europa dopo Valencia; mentre il gruppo delle **professoresse Mongera e Colombini** ha scelto di godersi lo splendido panorama di Lisbona dall'alto della **teleferica**. Nel pomeriggio, dopo pranzo, ci siamo diretti al **"Miradouro de Santa Luzia"**, una terrazza panoramica da cui abbiamo goduto di una vista mozzafiato.

La sera ci siamo divisi tra classi e la nostra ha optato per una tranquilla serata al bar, chiusa in bellezza da una partita tutti assieme a **biliardo**.



Il terzo giorno non è cominciato nel migliore dei modi. Una ragazza della **5<sup>^</sup>AC** è stata vittima di un furto: il suo povero cellulare è stato rubato da un senzatetto senza scrupoli. In molti si sono attivati per aiutarla e sono riusciti a fermare il ladro prima dell'arrivo della polizia.

Questa storia prosegue in caserma, dove vittima e ladro sono stati chiamati a testimoniare. Mentre la professoressa Colombini si è occupata dell'avvenimento, le altre prof ci hanno accompagnato a **LX Factory, un quartiere riqualificato risalente alla seconda rivoluzione industriale**. Qui abbiamo dato sfogo a fame e voglia di shopping, mentre aspettavamo notizie. Verso sera, dopo il ritorno dal tribunale dei nostri compagni, ci siamo diretti verso **l'oceano**, dove abbiamo passeggiato fino a **Praça do Comercio** per poi cenare.

Il quarto giorno, durante la mattinata, abbiamo visitato il **Monastero dos Jerónimos**, nel quartiere di **Belém**: un luogo incantato, come un castello delle favole! Abbiamo poi passeggiato serenamente verso il **monumento dei navigatori, edificato per celebrare le imprese del popolo portoghese nell'età delle scoperte del XV secolo**.

Dopo aver pranzato sotto il sole, abbiamo preso prima un tram e poi un battello per raggiungere **"Cristo Rei"**, il santuario nazionale dove si innalza la statua ispirata al "Cristo del Corcovado" di Rio de Janeiro. Nel tardo pomeriggio siamo rientrati in hotel per prepararci alla nostra ultima cena portoghese: tutti insieme ed eleganti ci siamo incamminati verso **Praça do Comercio**.

L'ultimo giorno ci siamo svegliati con calma e tranquillità, e dopo aver fatto colazione, abbiamo raccolto le valige in una stanza dell'hotel e abbiamo passeggiato per il centro alla ricerca degli ultimi souvenir da portare alle nostre famiglie.



Nel primo pomeriggio siamo tornati a prendere i bagagli per dirigerci verso l'aeroporto. Tra le risate è terminato il nostro viaggio, e dopo una bella dormita in aereo, siamo tornati in patria alle 3 di notte per la gioia dei nostri genitori.



# GRANADINOS POR UNA SEMANA

*di Desiree Bertè ed Elena Sandri*

Tra il **23 febbraio** e **l'1 marzo** le classi **4TA, 4TB e 4RA** hanno svolto un soggiorno linguistico a **Granada**, in Spagna, dove sono stati accolti dalle rispettive famiglie. In collaborazione con **Laura Venturini ed Elisa Lorenzini** vi parliamo di questa esperienza. Buona lettura!

Sabato, dopo essere stati a scuola tutta la mattina, hanno passato il pomeriggio nel centro di Granada per visitare il quartiere dell'**Albaicin**, la cattedrale, e assistere a uno spettacolo di flamenco. Si sono poi trovati per cenare e passare la serata tutti insieme per chiacchierare e conoscersi meglio.

Domenica mattina sono partiti per **Plaza de España**, il luogo simbolo della città di Siviglia. Hanno visitato la cattedrale, e nel pomeriggio sono potuti entrare al **Real Alcazar**, un palazzo reale che rappresenta uno dei migliori esempi di architettura mudéjar, sviluppatasi a seguito della fine del dominio musulmano nella penisola iberica. Lunedì pomeriggio a causa della pioggia è saltata l'attività in programma e i ragazzi si sono potuti rilassare tutto il pomeriggio.

Martedì sono riusciti a recuperare l'attività: si sono diretti verso un'**agenzia del turismo** dove è stato spiegato come si svolge il turismo a



Granada e in tutta la regione. Più tardi hanno fatto una passeggiata al **Sacro Monte**: nonostante la salita e un po' di fatica, la vista sulla città e sulla **Alhambra** era spettacolare.

Mercoledì mattina hanno visitato la **Alhambra**, il palazzo fortezza di Granada, e grazie alla guida hanno compreso meglio la sua storia. Per pranzo hanno provato i piatti tipici come le **tapas, la paella, il gazpacho, la sangria...** tutto molto buono e gustoso!

Giovedì dopo la scuola, sono andati alla "**Federación de Empresas de Hostelería y Turismo de Granada**", dove hanno compreso meglio il turismo della città. Dopo aver cenato con le loro famiglie, si sono trovati in un bar per passare l'ultima sera insieme a divertirsi.

Venerdì hanno preso presto l'aereo per tornare in Italia, e da Milano hanno raggiunto Trento in pullman ed è terminato così il loro soggiorno linguistico. "In questa settimana ci siamo divertiti molto, abbiamo visitato nuovi luoghi e conosciuto una diversa cultura. Sono nate amicizie e ricordi che porteremo per sempre con noi. Un ringraziamento va al **prof. Mosna e alla prof.ssa Benci** che ci hanno accompagnato in questo viaggio."



# Intervista ai tecnici del Tambosi

## Antonio Tenaglia e Nicola Albertini

di *Alessandro Chiogna*

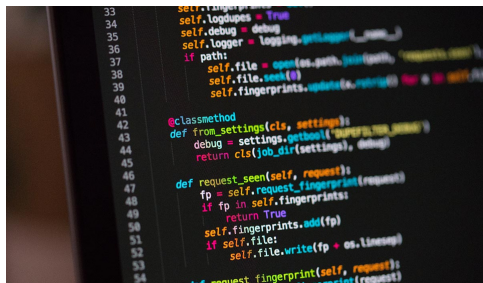
### 1) Da quanto tempo lavora al Tambosi?

**A.T.:** Lavoro al Tambosi da poco, ho iniziato il 25 ottobre per sostituire un collega che è andato in pensione, quindi sono relativamente giovane nell'ambiente Tambosi.

**N.A.:** Questo è il mio secondo anno al Tambosi, prima ho lavorato per quattro anni in una Scuola di Mezzolombardo.

### 2) Come si svolge una giornata di lavoro tipica di un tecnico al Tambosi?

**A.T.:** Tipicamente la giornata inizia guardando i calendari degli impegni e delle prenotazioni, si programma la tabella di marcia e si organizza la giornata. Va tenuto conto dei carrelli dei pc da consegnare nelle classi, gli eventi da seguire in Aula Magna e le altre attività programmate. Oltre a questi eventi che coinvolgono studenti e docenti, c'è tutta la parte che riguarda strettamente il reparto tecnico, quindi manutenzione, programmazione degli interventi per risolvere eventuali problematiche (chiaramente, se un qualsiasi ostacolo che si presenti è risolvibile con un intervento breve e tempestivo, si esegue subito senza doverlo programmare). La gestione delle attività e l'organizzazione interna ed esterna è cruciale per il buon svolgimento delle attività e qualora fallisca per un qualsiasi motivo, si verificano criticità importanti, quindi per noi la comunicazione è il fattore più importante di cui tenere conto.



**N.A.:** La giornata tipica non c'è, quindi, so solo che devo fare del mio meglio per mettere a disposizione vostra e quindi dei vostri docenti gli strumenti e i servizi informatici che vi servono. Ci sono lavori lunghi e da programmare, anche nei minimi dettagli, ma li programiamo appunto nei momenti in cui la scuola è in "pausa" e non ci sono lezioni.

### 3) Qual è un lato positivo e uno negativo del suo lavoro?

**A.T.:** Sicuramente esistono dei pro e dei contro oggettivi, o comunque noti, riguardo al lavoro nel settore pubblico e dell'istruzione, ma vi voglio condividere un lato positivo e uno negativo riguardanti la mia esperienza personale. Per quanto mi riguarda, un pro è sicuramente il contatto con tantissime persone tra studenti e professori, che rendono le giornate più "colorate" e sicuramente contribuiscono a non renderle mai noiose. Un lato negativo – che trascende il mio lavoro ed è più che altro un lato negativo della società – è che spesso non viene riconosciuto l'impegno che da parte nostra viene profuso nel lavoro.

**N.A.:** Forse il lato negativo di questo lavoro è che si riesce a programmare poco: in un Istituto come il Tambosi ci sono quasi mille studenti, tantissimi docenti, infinite apparecchiature tecnologiche e qualcosa che non funziona c'è sempre, solo che non si sa mai prima. Quindi non si può rimandare: per esempio, per un incontro in Meet, l'audio deve funzionare ora, non domani o dopo! Il lato positivo è anche questo: non ci si annoia mai e non si fa mai esattamente la stessa cosa. Poi ci si confronta con moltissime persone: voi studenti siete tantissimi e vari, anche solo osservarvi contribuisce a mantenersi giovani e pronti (anche con le risposte!).

#### **4) Ha sempre lavorato come tecnico?**

**A.T.:** È il mio primo lavoro come tecnico. Ho studiato Informatica, mi sono diplomato 3 anni fa e ora frequento la facoltà di Economia. Chiaramente il lavoro non mi permette di dedicarmi come prima allo studio, ma sono felice di farlo, perché mi dà la possibilità di potermi finanziare gli studi e anche di poter risparmiare per poter andare avanti con gli studi dopo la laurea triennale.

**N.A.:** Prima di lavorare come tecnico ho fatto tutt'altro, anche se quasi sempre nel mondo informatico, che è stata sempre la mia passione (assieme alla matematica e alla fisica).

#### **5) Le piace il suo lavoro?**

**A.T.:** Sì, il mio lavoro mi piace, per l'esperienza che sto maturando e per l'ambiente in cui mi trovo, sia con i colleghi tecnici che con gli studenti, con i quali mi trovo bene dato che ci separano pochi anni di età.

**N.A.:** Il mio lavoro mi piace tantissimo, delle volte è impegnativo, ma, appunto, se ti piace, senti poco il peso.

#### **6) C'è qualche consiglio che potrebbe dare agli studenti che vogliono intraprendere il suo lavoro?**

**A.T.:** Un consiglio che darei è di non dare per scontato che sia un lavoro leggero. Ha delle tutele garantite dall'istituzione pubblica, ma questo non vuol dire che sia facile e banale: primo perché la responsabilità che hai in alcune situazioni non è poca; secondo perché, in generale (non solo nel nostro lavoro) quando si ha a che fare con tante persone e personalità diverse non è facile riuscire a gestire i rapporti con tutti.

**N.A.:** Non ho consigli, ragazzi, anzi, sì, forse uno: tentate di capire e scegliere sempre un "campo", un "indirizzo", una strada che vi piace, che vi "prende" davvero. Se sceglierete il campo informatico, le ore non si conteranno, quindi è assolutamente obbligatorio che almeno piaccia! Apprendete, leggete, studiate quanto più possibile! Perché a mio parere è l'unica cosa che vi consentirà nel vostro futuro di scegliere!



# Recensione Dark Web

## Un libro letto dalle classi del Tambosi

di *Alessia Pisoni*

**LGenere:** Thriller

**Autrice:** Sara Magnoli

**Pagine:** 220

**Voto:** ★★,5/ 5

**Costo:** 16,00€

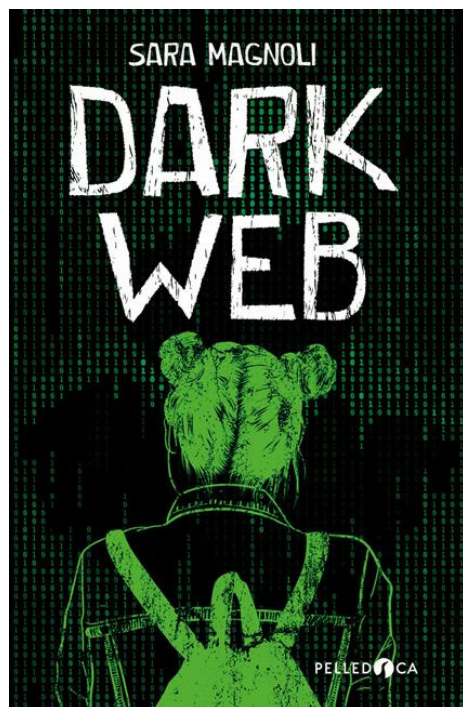
"Dark web" è un libro che ho letto in classe. Quindi, non posso parlare a nome di tutti, visto che pure altri studenti lo hanno letto e hanno partecipato all'incontro con l'autrice Sara Magnoli. Il libro è scritto con un registro non elevato, quindi è adatto a dei lettori/lettrici più giovani.

**Sara Magnoli** getta una luce sinistra sui meandri del mondo che si può nascondere in internet con il suo ultimo romanzo, **"Dark Web"**. Possiamo dire che si tratta di un libro thriller, che offre una panoramica avvincente dei **pericoli** che si possono celare nel **mondo digitale**.

Il romanzo segue la **protagonista**, Eva o "Vesna", come si fa chiamare nel mondo digitale, una giovane ragazzina di **14 anni che aspira a diventare una influencer di spicco**. Mentre si avventura nel mondo di internet si imbatte in **"Doom Lad" che le dice di essere un "Talent Scout di modelle"**. Usando questa tecnica riesce ad adescare Eva chiedendole delle foto per verificare la valenza di esse.

"Eva o meglio, Vesna, comincia a dubitare di "Doom Lad" pensando che possa essere una persona molto più vicina di quanto lei possa pensare. Le richieste dell'adescatore cominciano a diventare sempre più 'spinte', arrivando a chiederle una sua foto in intimo dove le si vede la faccia, minacciandola di pubblicare su internet le precedenti che lei stessa gli aveva inviato senza il minimo sospetto di quello che sarebbe successo.

Una delle tematiche centrali del romanzo è il **cyberbullismo** e l'adescamento di minori. Attraverso la sua narrazione avvincente, Sara Magnoli ci costringe a riflettere sul pericolo di un mondo sempre più dipendente dalla tecnologia.



"Facendoci sorgere il dubbio se la nostra connessione costante sia davvero un vantaggio o uno svantaggio : **una connessione che ci fa perdere nella rete, così da non sapere più differenziare realtà e realtà virtuale.**

In definitiva, "Dark Web" di Sara Magnoli è un viaggio avvincente e riflessivo nell'oscurità del mondo digitale, che ci spinge a chiederci se siamo davvero sicuri quando ci ritroviamo su internet.



# Muffin alla zucca

*di Agata Litterini*

## INGREDIENTI per 6 PERSONE:

- 280 g di Farina 00
- 190 g di Purea di Zucca
- 190 g di Gocce di Cioccolato
- 8 g di Lievito per Dolci
- 2 g di Sale
- 5 g di Cannella in polvere
- 190 g di Zucchero
- 2 Uova
- 130 ml di Olio di Semi

Prendete la **zucca** e curatela, come gli alunni fanno con i loro quaderni; tagliate la zucca a pezzetti e bollitela in una pentola a pressione per 5 minuti. Per chi non la ha (coma la voglia di studiare), **fatela bollire per 20 minuti in una pentola.**

Mentre la zucca sta bollendo, mescolando, prendete una ciotola e unite **farina, lievito, sale e cannella.**

Una volta che la **zucca** è bollita, **schiacciatela** con una forchetta, poi prendete la purea di zucca, lo **zucchero**, **le uova** e **l'olio** e iniziate a mescolare il tutto fin quando avrete un composto omogeneo, come vorreste che fosse l'argomento che è stato appena spiegato in classe.

Prendete il composto omogeneo e unitelo nella ciotola precedente e con una frusta mescolate; una volta che i due composti si saranno ben amalgamati, aggiungete le **gocce di cioccolato**, (copiosamente, come i + che vorreste aggiungervi alle verifiche); una volta che sarà tutto ben amalgamato, si potrà dividere l'impasto per ogni pirottino, **per poi infornarli a 200°C per 15-18 minuti.**

Buona merenda!



# OROSCOPO

*a cura della nostra insindacabile  
veggente Bertè Desiree*

---

**Salve cari Tambosiani! Gli astrologi del Tambosi sono sempre al lavoro per voi, hanno avuto delle visioni e hanno assegnato un punteggio da 1 a 5 ad ogni segno zodiacale: a fine anno quale sarà il segno più fortunato?**

**Ariete:** mantieni il ritmo e non farti trovare impreparato. Non mollare proprio ora, continua a studiare costantemente e vedrai che sarà subito giugno! **Punti: 2**

**Toro:** hai ripreso il ritmo e stai ottenendo buoni risultati; ricorda che il periodo più tosto arriva ora, ma se continui così non dovrai preoccuparti di nulla. **Punti: 4**

**Gemelli:** gli aiuti di Vergine sono serviti, sei tornato più forte di prima e la tua media continua a salire... sento già il profumo di quell'8 di matematica in pagella. **Punti: 5**

**Cancro:** ricorda che i professori non dimenticano quanto ti sei impegnato nel primo quadrimestre: è normale essere stanchi, ma prova a fare un ultimo sforzo! **Punti: 3**

**Leone:** quella sufficienza in storia te la sei proprio meritata. Continua a studiare volta per volta e vedrai che non avrai difficoltà con i nuovi argomenti. **Punti: 4**

**Vergine:** cerca di ritrovare le forze per questo ultimo mese, non lasciare che questi giorni di calore ti facciano credere che sia già tutto finito! **Punti: 2**

**Bilancia:** stai mantenendo un buon ritmo con lo studio e spero sia fiero dei tuoi voti. Se riesci a trovare del tempo libero potresti dare una mano al tuo amico Acquario che sta rimanendo un po' indietro con il programma. **Punti: 3**

**Scorpione:** tutto questo caldo ti sta piano piano fondendo il cervello ma non farti fregare, manca poco alla chiusura di quei libri, non mollare ora! **Punti: 1**

**Sagittario:** questo argomento di economia proprio non ti piace eh? Non abbandonare subito la nave però... impegnati come sempre e vedrai che riuscirai ad andare bene anche questa volta. **Punti: 3**

**Capricorno:** sei tornato in te e sono contenta che hai deciso di riaprire i libri. Con le lingue fai ancora un po' fatica ma vedrai che allo scrutinio verrà riconosciuto il tuo impegno! **Punti: 4**

**Acquario:** non perdere l'occasione e corri a studiare insieme a Bilancia: ha deciso di darti una mano e ti aiuterà a tornare al passo degli altri! **Punti: 1**

**Pesci:** non focalizzarti su quel voto negativo di informatica... sopra intravedo un bollino verde: non buttarti giù e sii felice per quell'8+ di inglese che ti sei sicuramente meritato! **Punti: 2**

## ROBOCUP JUNIOR ACADEMY

La finale nazionale, Verbania 10-13 aprile 2024



### Il team del Tambosi:

- Nicolò Comito, 3SB
- Luca Fedrizzi, 3AA
- Federico Tonezzer, 3SB
- Leonardo Boninsegna, 2CM



Segui il  
team!!!



Instagram



Sito

# Connettiti al Tambosi!



ITE A Tambosi



ite\_tambosi\_trento



www.tambosi.tn.it

